Anno XXXIV — Domenica 19 Agosto 1900 — Conto corrente colla posta — N. 201

Udine a domicilio e in ASSOCIAZIONE tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Un accordo italo-germanico

per l'espansione negli altri continenti

La missione di Waldersee

Pubblichiamo queste considerazioni che ci invia un egregio amico, non solo perchè trattano un argomento di tutta attualità, ma perchè toccano una questione che è per l'Italia veramente vitale: quella della sua espansione negli altri continenti: questione che prima o poi, quando le fiere contese civili saranno finite, si dovrà trattare a fondo:

Corse voce che il maresciallo Waldersee, che passerà per Roma latore di una lettera del suo Imperatore a S. M. il Re Vittorio, sia incaricato di trattare col nostro governo per una maggiore partecipazione militare italiana all'impresa europea in Cina.

La notizia non fu confermata. Tuttavia essa può darci occasione per riflettere se possa essere — in massima — opportuno il prendere parte con la Germania ad una qualsiasi azione fuori d'Europa.

Francamente ci sembra che — sempre in linea di massima — questa opportunità vi potrebbe essere.

Il nostro sistema di alleanze dura da vent'anni.

Di esso si è detto molto male, ma non si può negare che non abbia assicurato quella pace che ha permesso all'Italia di affrontare senza pericoli esterni la grande crisi di idee, di interessi, di malcontenti e di passioni politiche che segue inevitabilmente la creazione di un nuovo organismo politico: che significa quasi sempre spostamento di interessi, formazione di malcontenti, pullulare di ambizioni nuove e sfrenate. Questa crisi noi non la abbiamo del tutto superata.

Tuttavia il nuovo Regno — ad onta di errori politici di una gravità che non può sfuggire a nessuno, di interni disordini e di sconfitte coloniali — è divenuto parte integrale dell'equilibrio europeo il quale ne garantisce — per quanto è possibile — l'unità e l'indipendenza.

Se dalle nostre alleanze non abbiamo saputo trarre di più — se in questo periodo di pace non abbiamo saputo meglio rinvigorire il nostro organismo politico e più solidamente fondare la nostra posizione militare — non è colpa delle alleanze ma nostra e non ce ne possiamo decentemente lamentare.

Dato il campo a cui si limita la loro azione — date le finalità a cui furono preordinate, le nostre alleanze ci hanno dato nè più nè meno di quello che ci dovevano dare. Ora si chiede: la nostra comunione di interessi (base di ogni alleanza) con la Germania e con l'Inghilterra, esiste solamente per ciò che concerne la conservazione dell'equilibrio — diremo così — *interno* europeo? Gli interessi italo-germanici non si toccano in molti altri punti della terra? Non sarebbero utili ad entrambe le nazioni particolari accordi anche in molte altre questioni?

Nell'Africa settentrionale e nell'occidente dell'Asia un ulteriore svolgimento de la preponderanza francese sarebbe pericolosissimo all'Italia ma estremamente dannoso alla Germania. Nella Cina, Germania ed Italia devono ugualmente temere di un assorbimento politico-militare della Russia, come pure (non giova nasconderlo) di un assorbimento commerciale ed industriale inglese. E si potrebbe continuare, citando casi di vera identità d'interessi.

E se dalla politica pacifica europea l'accordo si estendesse a certi punti della politica (necessariamente più attiva) extraeuropea — sarebbe un bene per l'Italia?

Ecco il quesito che ci dovremmo porre se realmente una proposta germanica per gli affari cinesi si effettuasse.

La questione — posta così — è ben più larga e rilevante di quel che riguardi strettamente la Cina.

Non dimentichiamo che da cosa nasce cosa. Un'azione italiana in Cina strettamente coordinata all'azione germanica — militarmente e diplomaticamente — potrebbe essere per noi il principio di una politica estera più attiva e più fruttuosa.

Queste brevi considerazioni — fatte molto in generale e con ogni riserva per i casi concreti — ci furono inspirate dalla supposta missione del Waldersee. Che se anche questa sarà smentita (e non ci pare improbabile) l'argomento merita ugualmente di essere discusso perchè l'occasione di trattarlo potrebbe tornare a proposito di altre questioni internazionali.

Il Re e il ministro del Tesoro

Roma 18 ore 16. — Giovedì dopo l'udienza reale, il ministro del tesoro on. Rubini ebbe col Re Vittorio, una lunga conferenza.

A un tratto il Re gli chiese:

— Dovendosi raddoppiare il numero dei soldati in Cina quale spesa occorrerebbe?

Rubini: Almeno quindici milioni.

Vittorio: Forse dovremo fare questo sacrificio!

Rubini — Però debbo avvertire Vostra Maestà che i quindici milioni non li abbiamo disponibili.

Vittorio — Bisognerà trovarli.

Rubini — Mi duole, ma non saprei.. non potrei veramente...

Vittorio — Perchè?

Rubini — Capirà, Maestà, si comprometterebbe il bilancio, e...

Vittorio — Un grande Stato non può fare una finanza di famiglia. Ne ripareremo.

E con queste parole l'onorevole Rubini venne congedato.

Una risposta acuta dal Re

Tel. da Roma al *Secolo XIX*:

Un senatore che un anno fa ebbe occasione di discorrere a lungo a Firenze coll'attuale Re, riconoscendo che il principe dava prova di una grande energia e che era fornito di idee buone e pratiche, gli espresse la sua meraviglia, perchè si teneva troppo in disparte, mentre, come erede del trono, avrebbe potuto, qualche volta, far sentire la sua voce, nei consigli della corona.

Vittorio Emanuele gli rispose, in modo da non permettergli la replica:

— Se manifestassi le mie opinioni troverei taluni che le disapproverebbero e altri che le approverebbero. In tal modo si costituirebbe il partito del principe. Ciò che, appunto, voglio evitare.

Il senatore comprese con chi aveva a fare, credette di non insistere, e mutò argomento.

Il Re e i soldati

Domenica prossima, o nel successivo lunedì, il Re passerà in rassegna le truppe del presidio di Roma. Prima di partire per Napoli il Re visiterà le caserme della capitale.

Ieri sera i bersaglieri addetti al Quirinale, mentre si trovavano raccolti nel corpo di guardia, videro improvvisamente comparire il Re, solo. Fra i soldati fu un momento di confusione, ma il Re benevolmente cominciò a interrogarli, uno per uno, sul nome rispettivo, sulle loro famiglie, sui paesi d'origine e sulla vita militare.

Agli ufficiali che, intanto erano accorsi, Vittorio Emanuele disse che ama parlare direttamente co' suoi soldati. E infatti con essi si trattenne a lungo.

Per la pubblica sicurezza

Roma, 18 ore 17. — L'on Saracco, presidente del Consiglio e l'onorevole Romanin Jacur, sotto-segretario di Stato, hanno tenuto frequenti abboccamenti intorno alle misure da adottarsi per migliorare il funzionamento dei servizi della pubblica sicurezza.

Si è riconosciuto che la questione non può essere risoluta con la desiderata sollecitudine, ed in massima si è accettato il consiglio di introdurre graduali miglioramenti in quei servizi che all'atto pratico non danno i voluti risultati, salvo a provvedere su basi più larghe, allorchè si potrà aumentare il bilancio.

Il ricevimento dei sottosegretari al Quirinale

Abbiamo da Roma, 17:

Oggi il Re ha ricevuto i sottosegretari di Stato Rava, Pompilij, Romanin Jacur, Fusinato, Borsarelli, Zanelli, Serra, Mancavano Panzacchi, Stringher, Balenzano e Di Sant'Onofrio, assenti da Roma.

Il Re parlò un po' di tutte le questioni all'ordine del giorno; della nomina del conte Waldersee, del conflitto cinese in genere, delle condizioni del lavoro, delle varie tendenze socialiste, delle condizioni interne dell'Italia, delle finanze della Turchia, ecc.

L'udienza durò un'ora.

La guerra in Cina

La conferma della presa di Pechino

Washington 18, ore 9.10. — L'ammiraglio degli Stati Uniti a Taku ricevette un dispaccio da Tientsin in data del 16 agosto, 10 sera, dicente che Pechino fu presa dalle truppe internazionali il 15 agosto e che le legazioni erano salve.

Roma 18, ore 9.30. — Si ha da Cefu: Si conferma che Pechino fu presa dalle truppe internazionali dopo un accanito combattimento.

I fuggiaschi a Pechino

Tutti gli europei, addetti ai lavori della ferrovia a Pao-ting-fu, minacciati dai *boxers*, trovandosi nell'impossibilità di raggiungere Pechino, già isolata, ridiscesero il fiume Pei-ho, sino a Tien-Tsin. Essi erano 38, comprese sette donne e due bambini. Lungo la via dovettero sostenere parecchi assalti, ma finalmente poterono giungere salvi a Tien-Tsin.

Fra i fuggiaschi eravi pure la signora Hespel, moglie al capo deposito delle ferrovie cinesi, che l'altro ieri è sbarcata a Marsiglia.

La signora Hespel è giovanissima e ha mostrato un'energia veramente ammirabile, durante i drammatici episodi ai quali è stata, suo malgrado, mischiata.

Intervistata da un collega marsigliese, così ha narrato la dolorosa odissea:

I tumulti cominciarono il 27 maggio senza che nulla, nell'attitudine dei cinesi, potesse lasciar prevedere una così feroce ostilità. In qualche ora la linea di Kaope-Tien fu tagliata dai *boxers*, i quali evidentemente con l'approvazione degli abitanti, bruciarono poi la stazione e diverse nostre abitazioni.

Noi eravamo in tutto 38 europei, uomini, donne e bambini, ed in presenza delle orde che si preparavano a precipitare su noi, non ci restava altro che battere in ritirata.

Il 29 maggio, infatti, lasciando tutto nelle nostre case, tentammo sottrarci al furore dei nostri nemici, fuggendo verso Tientsin.

Ma il nostro viaggio fu una terribile avventura. Noi speravamo di giungere a Tientsin senza noie, mercè le *sampans*, sulle quali eravamo imbarcati, ma fino dal giovedì mattina i *boxers* ci attaccarono a colpi di fucile e fummo costretti ad abbandonare le imbarcazioni per sfuggire a piedi, attraverso un paese che ci era assolutamente sconosciuto. Marciammo così, due giorni e due notti, combattendo a ciascun passo, seminando la nostra strada di morti e di feriti!

In uno di questi combattimenti, 4 dei nostri caddero colpiti a morte: gli italiani Pesaro e Calei, e i francesi Ossent e madama Astier; molti altri furono feriti e, impotenti, noi avemmo il dolore di vedere le teste dei nostri compagni piantate in cima a degli acuti bambù e portate dai *boxers* come sanguinosi trofei! Il corpo della signora Astier fu mutilato e tagliato a pezzi.

In questa corsa pazza — ha continuato la signora Hespel — abbiamo dovuto soffrire tutte le privazioni, tutti i martirii. Il minimo non fu la mancanza di sonno, perchè ci fu impossibile di prendere un'ora di riposo, tormentati com'eravamo, non solamente dai *boxers*, ma ancora dai regolari cinesi, i quali, più d'una volta, fecero causa comune con loro.

Il sangue colava a ciascun passo del nostro penoso calvario e, in fondo al cuore ad onta della nostra disperata resistenza, noi avevamo poca speranza di sfuggire ai massacratori, che ci perseguitavano con tanto odioso accanimento.

Tutti erano feriti e al termine delle forze e per conto mio avevo pure da pensare al mio caro Raimondo; era con terrore che pensavo al momento in cui non avrei potuto fare un passo di più... E noi camminavamo sempre...

Alfine, alle 3 dopo mezzogiorno del 3 giugno, giorno di Pentecoste, arrivammo a a Tien Tsin, ma prima, qualche ora avanti, le palle dei *boxers* fecero una nuova vittima il disegnatore Dillon, che durante tutto il cammino aveva fatto dei prodigi di valore per difenderci.

La signora Hespel ha aggiunto pure che il fiume trasporta giornalmente dei cadaveri, dei quali è impossibile il riconoscimento, visto lo stato di mutilazione o di decomposizione nel quale si trovano. Alla sola vestimenta si distinguono i cadaveri dei cinesi da quelli degli europei.

La signora Hespel non ha potuto dire se vi erano altri italiani, e come si chiamassero, tra i 38 fuggiti da Paoting-fu o tra i pochissimi giunti a Tien-Tsin.

A Marsiglia l'intrepida signora ha avuto la gioia di ricevere la notizia che suo marito è lui pure sano e salvo a Tien-Tsin.

La guerriglia nel Transvaal

Londra 18, ore 10. — Si ha da Capetown: Lord Kitchener si è recato in soccorso di Elandsriver.

Il genetliaco di Francesco Giuseppe

Vienna 18 ore 14. — Il settantesimo anniversario del genetliaco dell'imperatore fu festeggiato solennemente in tutto l'impero.

Il sistema del «Blocco»

sulle ferrovie

Fra le molte considerazioni che abbiamo letto sul disastro, vi sono le seguenti:

In forza delle Convenzioni tutti gli ampliamenti e le innovazioni che occorressero per l'esercizio delle linee, devono essere eseguite a spese del Governo, previa la sua approvazione.

Ora se sulla linea Roma Firenze vi fosse impiantato il così detto *sistema di blocco* che trovasi da qualche anno in attività sulla linea Genova Pisa, si sarebbe reso impossibile il disastro.

Col «sistema di blocco» il tratto di linea fra una stazione e l'altra è diviso in sezioni mediante apparati che non permettono contemporaneamente la presenza di due treni sulla stessa sezione, poichè il manovratore d'un posto di blocco non può dare il segnale di via libera ad un treno che si dirige verso l'altro posto, se questo non gli ha dato preventivamente il consenso, ciò che può fare solo quando fra i due posti non vi sia più nessun treno.

Ripeto quindi che sulle linee esercite col sistema di blocco, ogni collisione di treni è impossibile.

Ciò premesso, perchè su una linea così importante e di movimento così intenso non s'è ancora impiantato il sistema di blocco?

La Società della rete Adriatica ha chiesto al Governo tale impianto?

In caso affermativo, perchè il Governo non ha creduto di aderire alla domanda della Società?

In caso negativo, perchè la rete Adriatica non ha riconosciuto la necessità di fare al Governo tale proposta?

E' su ciò che la stampa deve insistere per ottenere piena luce.

UN URAGANO TERRIBILE A NEW-YORK

Neve e caldo

Telegrafano da New York all' *Herald* di Parigi di un uragano violentissimo scatenatosi sulla città.

La quantità della pioggia caduta fu tale che gli abitanti dei quartieri poveri furono obbligati ad abbandonare le loro abitazioni inondate. Ma, nella gioia di saper cessata la temperatura orribile che li accasciava, danzavano come pazzi, sulla via e sotto la pioggia torrenziale.

Il termometro aveva marcato sino a 42 gradi all'ombra, e, lo stesso giorno che avvenne l'uragano, vi furono 78 morti causate dal caldo e dagli accidenti della burrasca.

Il giorno prima vi erano stati 47 casi d'insolazione di cui 31 seguiti da morte.

— Telegrafano da Val d'Annieres (Losanna) che tutte le montagne delle Alpi Bernesi si sono ricoperte durante la notte di un lembo di neve che arriva fino a 1900 metri sul fianco di esse.

— Da Madrid telegrafano invece che in Spagna continua dovunque il caldo terribilmente insistente. Ieri l'altro a Madrid si ebbero 43 gradi. Le insolazioni sono numerosissime.

Le riforme sociali

La parola di un maestro

Il socialismo è diventato in Italia non soltanto una palestra per tutti gli ambiziosi e gli intriganti che cercano fortuna e nomea, ma anche una specie di *sport* per tutti i cervelli fatui e leggeri, che vogliono darsi dell'importanza, cinguettando di sfruttatori e sfruttati, di rivendicazioni e liquidazione sociale, ed altre belle frasi di moda. E' su per giù lo stesso fenomeno che si verificava nel secolo decimottavo, quando gli abatini facevano i volteriani, e gli aristocratici sdilinguivano per Rousseau e il *Contratto sociale*, non pensando — gli incauti — che l'incredulità e il sarcasmo del patriarca di Ferney e gli eloquenti paradossi del ginevrino avrebbero avuto per corollario... l'invenzione del dottor Guillotin, e che essi per primi avrebbero scontato sul patibolo i loro insensati infatuamenti.

Il socialismo conta adesso un egual numero di incoscienti proseliti nella borghesia danarosa: e ad aumentare la voga delle idee demolitrici dell'ordinamento sociale concorre il fatto che esse vengono predicate da tutta una turba di professori universitari, i quali le presentano al colto e all'inclita come il portato nuovissimo, indiscusso e indiscutibile della scienza *positiva*.

Invano lo Spencer protestò contro l'abuso, anzi la inqualificabile adulterazione che taluni si permettono in Italia delle sue idee filosofiche: ciò non ha scemato l'ardore con cui gli apostoli del socialismo ne bandiscono il verbo e dalle cattedre e dai libri e dalla tribuna; e la loro propaganda, fatale sopratutto per la gioventù facile agli inconsiderati entusiasmi, ha assai di rado trovato degli oppositori decisi e autorevoli fra gli uomini di scienza.

A rompere queste tradizioni di pigrizia intellettuale e di scetticismo morale giunge opportuno un bellissimo studio del prof. C. F. Ferraris, dell'Università di Padova: studio pubblicato or ora negli atti del *R. Istituto Veneto*, col titolo: *Socialismo e riforma sociale nel morente e nel nascente secolo.*

Son poche pagine, ma così dense di pensieri e di fatti, che sarebbe vivamente augurabile il veder data all'opuscolo del Ferraris quella larga divulgazione, di cui godono, pur troppo, gli opuscoletti di propaganda manipolati dal Turati e C.

Liberandole dall'involucro d'una fraseologia involuta, il Ferraris — che ha già scritto un libro magistrale contro *il materialismo storico* — riassume le idee cardinali del Marx, ne lumeggia le contraddizioni, constata le smentite che hanno già ricevuto e ricevono da' fatti: dimostra come l'attuazione del collettivismo non potrebbe avvenire che attraverso ai più orrendi disastri e per avere soltanto un effimero successo.

«La espropriazione violenta che i socialisti chiamano la catastrofica sostituzione del collettivismo alla proprietà privata potrebbe succedere soltanto con un governo rivoluzionario e terrorista. Ma troverebbe una resistenza ad oltranza da parte delle classi possidenti sempre più numerose e anche forti dell'aiuto di quei professionisti liberali che hanno interesse a conservare l'ordinamento attuale; ne nascerebbe una enorme perturbazione, un profondo dissesto, mentre poi il nuovo stato di cose *non sarebbe duraturo* e precipiterebbe come creazione fittizia, perchè non basterebbe sostituire ai proprietari borghesi gli operai, ma occorrerebbe mutare tutto il personale dirigente e tutto il modo di esercizio delle aziende capitalistiche, e per tale scopo mancherebbero perfino le necessarie cognizioni e la capacità tecnica ed amministrativa al proletariato conquistatore. I tristi bagliori della Comune di Parigi, detta dal Marx stesso la prima esperienza del proletariato al potere, lo indussero a consigliare ai suoi seguaci la moderazione, ammonendoli che non si deve credere che la classe operaia possa prendere possesso della macchina dello Stato e metterla a piacimento in moto per i proprii scopi.

Così il socialismo cosidetto scientifico si rivela alla stregua de' fatti utopistico al pari del socialismo che lo ha preceduto...»

**

Il prof. Ferraris non si limita però alla critica del sistema marxista: egli dice troppo bene che «per il modo con cui fu esposto, divulgato, predicato fra

le masse lavoratrici, il collettivismo è diventato per esse non una convinzione ragionata, ma una fede, la fede nel più o meno prossimo avvento di una epoca di universale felicità terrena che sarà il prodotto di quello: esse non discutono, credono; e da questo aspetto Marx potrebbe essere considerato come il fondatore di una nuova religione piuttosto che il banditore di una teoria sociale. »

Non basta dunque combattere il socialismo: occorre puranco, sopratutto, saperlo rendere innocuo e meno pernicioso, adottando una serie di riforme sociali, che la ragione consiglia, e l'esempio di popoli più progrediti, come l'Inghilterra e la Germania, dimostra pienamente rispondenti allo scopo della pacificazione sociale.

Queste riforme il Ferraris raggruppa sotto tre principii fondamentali; di responsabilità sociale, di giustizia sociale di arbitrato sociale; e son proposte concrete, pratiche, dirette a far sentire a tutti, ricchi e poveri, quali siano i rispettivi doveri da compiere, tendenti a determinare l'azione de' poteri pubblici perchè con opportuni provvedimenti siano temperate le disuguaglianze sociali e più largamente distribuito il benessere; rivolte infine a mostrare come sia interesse reciproco rinunziare a quella lotta di classe, che è il motto di guerra più funesto lanciato dal socialismo.

Il Ferraris, lungi dal pessimismo scorato di certe anime fiacche, le quali s'appartano dalla vita pubblica, disperando dell'avvenire, è fiducioso che i dettami della saggezza e gli appelli alla concordia prevarranno sulle torbide suggestioni dell'odio e del fanatismo. Quello stesso principio di civiltà che ha limitato la guerra fra gli Stati, dovrà impedire la suprema conflagrazione tra le classi sociali.

L'arbitrato sociale — egli dice — prenderà nel secolo ventesimo il posto della lotta di classe predicata dal socialismo, perchè, piaccia o non piaccia a questo, tanto i salariati che gli imprenditori rappresentano il lavoro e quindi possono essere classi pacificamente rivali, ma non possono e non debbono essere classi nemiche.

« Ed è tempo che lo si proclami altamente in Italia. Smettano i proletari le inutili querimonie, il linguaggio violento, il *fare giacobino*, la *tendenza rivoluzionaria*: si associno col proposito di tutelare i loro interessi sociali con ordinata fermezza e virile costanza. Smettano i padroni ed imprenditori di tremare ad ogni stormir di foglia e di invocare sempre la tutela dell'autorità: si associno anch'essi e coi loro sodalizi facciano valere con giusta temperanza il loro potere economico, trattino coi salariati come da pari a pari, discutano con loro le questioni di comune interesse, si mostrino proclivi e solerti ad ogni opera di conciliazione. Così la salda organizzazione delle due parti farà cessare tristi abitudini di tensione e di violenza, che possono portare a reciproci maggiori mali, ed appariremo anche noi maturi per risolvere con senno e dignità, e in modo veramente moderno, cioè procurando il trionfo dell'ideale nobilissimo dell'arbitrato sociale, gli ardui problemi delle relazioni fra capitale e lavoro.

* *

Tali le idee del Ferraris, che ha per così dire tracciato le linee di ciò che dovrebbe esser il programma d'un partito conservatore illuminato sotto il nuovo regno.

Ora che la maschia parola di Vittorio Emanuele III. ha risollevato gli animi depressi, è tempo di accingersi risoluti alla rigenerazione morale del paese.

Energia nel combattere l'azione malefica del socialismo; fervore operoso nel promuovere ogni possibile e serio miglioramento — ecco le due direttive che devon seguire i liberali monarchici.

Duello mortale

Venerdì mattina a Palermo si batterono alla sciabola, presso la contrada Faldi di Monte Pellegrino, il sottotenente di complemento Giusino col tenente effettivo di fanteria Martenucci.

Al secondo assalto avvenne un incontro e il Giusino rimase ucciso da una puntata al cuore.

Il duello era stato originato da uno schiaffo dato dal Giusino al Martenucci, in seguito a lieve incidente tra essi sorto nelle recenti manovre a Piana de' Greci.

— Un altro duello alla sciabola fra ufficiali ebbe luogo a Roco presso Aquila fra il tenente Nobile Buccilanga e il tenente aiutante maggiore Liossa.

Il tenente Liossa ebbe una lunga scalfitura all'addome. Il tenente Buccilanga fu ferito gravemente al viso, rimanendo privo di sensi.

Fu subito soccorso da due capitani e dal maggiore medico e trasportato alla infermeria di Aquila.

Credi che l'abitudine di tingersi i capelli sia veramente così dannosa come dicono i medici?

— Sicuramente; puoi esserne certissimo. La primavera scorsa un mio zio si mise a tingersi i cappelli e in meno di un mese aveva sposato una vedova con quattro figli.

Il processo contro Bresci

Abbiamo da Milano 18:

Ieri la sezione d'accusa della Corte d'Appello di Milano pronunziò la sentenza con cui rinvia il Bresci alla Corte d'Assise di Milano, per regicidio.

La sentenza venne ieri stesso notificata per mezzo d'usciere al Bresci al Cellulare.

Il Bresci, secondo il codice di procedura penale, avrebbe la facoltà di appellarsi entro cinque giorni da questa sentenza alla Corte di Cassazione, ma è certo che questi termini trascoreranno senza appello.

Il presidente, comm. Cardone, interpellò il Bresci sulla scelta del suo avvocato difensore.

Il Bresci non avrebbe finora fatta scelta alcuna.

E' probabile che il presidente della sezione d'accusa dovrà scegliere un difensore d'ufficio.

Si conferma che il processo avrà luogo il giorno 29 alla nostre Corte d'Assise.

Sono già stati estratti i nomi dei giurati, ma non è ancora formato il ruolo delle cause della nuova sessione, indetta, come abbiamo già annunziato, per il giorno 27.

Il processo per regicidio sarà diretto dal cavalier Gatti, consigliere d'appello, che fu nominato presidente della Corte d'Assise.

Cronaca provinciale

DA MARTIGNACCO

Una pietra litografica misteriosa

Uno sconcio

Ci scrivono in data 18:

Tanto per la cronaca: giorni sono certa Passerino detta Sira-, di Martignacco, mentre stava falciando dell'erba lungo il fosso della strada Udine Martignacco, e precisamente alla distanza di circa mezzo chilometro dal paese rinvenne nel fossato una pietra litografica con sopra incisovi un biglietto da dieci lire.

Portata la pietra in paese venne consigliata, e così fece, a consegnarla al Municipio, che a sua volta diede notizia del fatto all'autorità superiore; si ebbe perciò la visita di un delegato allo scopo di assumere informazioni che nessuno seppe dare.

Quindi buio pesto, tanto più che in questo paese mai si parlò, neanche lontanamente, di fabbricatori di moneta falsa.

Vengo ora informato che per il giorno 24 corrente la suddetta Passerino venne invitata a recarsi in Pretura. Vedremo.

* *

L'onorevole Municipio di Martignacco sempre solerte acchè le pubbliche cose procedano regolarmente e con soddisfazione di tutti, non ha ancora pensato affinchè venga tolto (chiamiamolo così) un vero sconcio.

Sovente vengono arrestati, e con santa ragione, dei questuanti ubbriachi o dei semplici ubbriachi che poi vengono posti in salvo in una stanzetta a piano terra del Municipio e di fianco all'ufficio postale-telegrafico finchè hanno smaltita la *sbornia* e fatto giudizio.

E fin qui tutto andrebbe bene se a questa gente, non certo fiori di gentilezza, si potesse chiudere la bocca; ma invece per ore ed ore i passanti, i ragazzi che vi si agglomerano, tutta la gente che va all'ufficio postale e sopratutto la signorina telegrafista devono deliziarsi le orecchie con una sequela di grida, insolenze, bestemmie, parole luride ecc. ecc.

E' non è una assai brutta cosa? Sta bene che si tolga dalla via pubblica chi può essere causa d'inconvenienti e di disordini, ma che poi si debba porli in una stanza ove per la sua posizione danno luogo ad una vera fonte d'immoralità non sembra cosa molto logica. *Nogi*

DA GEMONA

Funebri per Umberto 1° — Il collegio di S. Maria degli Angeli.

Ci scrivono in data 18:

Il collegio di S. Maria degli Angeli, al mesto gentile pensiero di amore e di gratitudine che l'Italia tutta tributa, in questi giorni, al suo Re leale, valoroso, buono, rapitole improvvisamente da mano sacrilega, si sono unite anche queste suore Francescane. Ieri il padre Antonio da Venezia celebrò, nella chiesetta annessa al convento, un solenne ufficio funebre, a cui assistettero le suore e le educande, nonchè parecchi cittadini; in ispecialità signore o signorine. Tale manifestazione spontanea e sentita d'Italianità torna ad onore di quelle reverende Madri, che con intelletto ed amore si dedicano all'insegnamento, ottenendone splendidi risultati. Diffatti il collegio di S. Maria degli Angeli, da loro retto, nello spirante anno scolastico, aveva un buon numero di convittrici e di allieve, molte delle quali venute dall'estero. Tale concorso è una prova luminosa della valentia delle insegnanti. *Argo*

DA SUTRIO

Nuova scuola di disegno

Ci scrivono in data 18:

D'ordine del Ministero d'agricoltura industria e commercio il 26 luglio u. s a Sutrio venne mandato l'ispettore industriale coll'incarico di ispezionare quella scuola di disegno.

L'ispezione, durata quattro ore circa, riuscì favorevole all'istituzione e il Ministero, con nota 14 corr. partecipa che, in seguito alle buone informazioni avute sull'andamento e sui risultati della scuola d'arte di Sutrio dall'ispettore incaricato di visitarla, *l'ha dichiarata governativa, assegnandole una pensione annua*. Ecco un trionfo che la gioventù studiosa di Sutrio ha ottenuto al proprio paese; poichè, è bene saperlo, in Carnia e nel Canal del Ferro, non abbiamo che due scuole di disegno: quella di Tolmezzo, organizzata, sistemata e diretta dall'egregio prof. Del Puppo, direttore della nostra scuola d'Arte; e l'altra a Sutrio, riconosciuta dal governo in questi giorni.

DA MORUZZO

Un album alla Regina

Ci scrivono in data 8:

Quasi 3000 firme vennero raccolte in poche ore a Moruzzo e nei paesi vicini sotto ad un indirizzo a S. M. la Regina Margherita.

Fu commovente la gara fra quei poveri villici per porre il loro nome o la loro croce sulle pergamene che dovevano recare alla Augusta Vedova l'espressione del loro dolore e della loro devozione.

L'album fu portato a Venezia dai conti di Brazzà recatisi a porre la loro firma sul libro delle condoglianze al palazzo Reale.

DA BUIA

Sciopero a Mels

Ci scrivono in data 18:

Si sono messe in isciopero, questa mattina, le setaiuole della filanda di Mels, esercita dalla Banca Stroili e Pasquali di Gemona.

La causa dello sciopero sta in differenze sorte fra il direttore e le operaie, le quali essendo quasi tutte di Buja, fecero questa mattina ritorno in paese precedute da una bandiera.

Si spera però che non riescirà difficile un accomodamento.

DA LATISANA

473 lire che prendono il volo

Ci scrivono in data 17:

Giorni sono ignoti ladri penetrarono nell'abitazione del sig. Timoleone Tramontin mentre egli e la moglie si trovavano assenti. Con chiavi false aprirono la stanza da letto e un cassetto dal quale asportarono la somma di lire 473 in biglietti di vario taglio e lire 3 in argento.

I carabinieri indagano.

Da PORDENONE

I ciclisti del IV bersaglieri

Ci scrivono in data 18:

Sono attesi qui 56 ciclisti del 4.o bersaglieri di stanza a Bologna.

I ciclisti sono comandati dal capitano Buonamici, dai tenenti Carrari e Monticelli e dal sottotenente Negro.

A Rovigo fu offerto alla squadra una colazione.

Partita nel pomeriggio la squadra ha pernottato a Treviso ed oggi arriverà a Pordenone, ove parteciperà alle manovre di cavalleria.

DA POVOLETTO

Fulmine feritore

Ci scrivono in data 18:

Durante il temporale di iersera, verso le 19 nella frazione di Salt mentre si suonavano le campane un fulmine, caduto sul campanile, fece cadere a terra tramortiti il nonzolo Francesco Rossi, suo figlio Luigi e Fabio Pizzo, un ragazzo di 10 anni che si trovava con loro.

Il Luigi Rossi cadendo battè con la testa sopra una pietra, e riportò un colpo talmente grave che pareva morto. Venne subito trasportato a casa, ove ritornò in sè, e così per lui e per gli altri due non c'è nulla da temere. Rimase tramortita anche una ragazza, certa Luigia Cecotti Branc, che si trovava poco discosta dal campanile.

Il fulmine abbattè poi la croce posta sopra il campanile e spaccò il piedestallo di pietra che la sosteneva.

DA TRAMONTI DI SOPRA

La cerimonia funebre per Re Umberto.

Ci scrivono in data 16 agosto:

Per iniziativa del sindaco signor Scala e col concorso volonteroso del parroco Don Angelo Cattarinussi fu celebrato qui un solenne ufficio funebre, in morte dell'amatissimo Re Umberto.

Alla cerimonia intervenne si può dire tutta la popolazione del paese e dei paesi vicini.

Acqua potabile e pozzi

Da Ontagnano 17 agosto:

Già altra volta su questo giornale (v. n. 74) ebbi occasione di toccare qualcuna delle importantissime questioni che riguardano l'igiene delle acque. Ora non intendo riaprire discussioni teoriche, ma semplicemente mi preme accennare al un caso pratico che mi si presenta sotto mano.

Nelle singole frazioni di un comune limitrofo a quello da cui scrivo, si provvede finalmente, con lodevole idea, ad abolire i pozzi bianchi aperti, per sostituirli con sistemi atti a fornire un'acqua potabile meglio rispondente alle esigenze odierne dell'igiene. Eseguiti tentativi sempre però a lume di naso, per l'impianto di alcuni pozzi artesiani, non si riuscì nell'intento; sicchè, in mancanza del meglio, si dovette ricorrere alle pompe a mano.

Ma ritorniamo un passo indietro; e diciamo che nei suddetti centri abitati, per la contiguità che essi hanno colle paludi del basso Friuli, l'acqua sotterranea, quella stessa che veniva estratta col mezzo dei pozzi e quindi usata come acqua potabile, in certe stagioni si sopraeleva tanto da giungere a pochi decimetri sotto la superficie del suolo. Ne segue che nessuno può mettere in dubbio la facilità con cui una tale acqua può venire inquinata. Fosse, concimaie, fogne, lavatoi, cimiteri, ecc. sono in comunicazione coll'acqua freatica: che di peggio?

Certe fiate il teorico, per quanta base scientifica abbiano le cose che lui mette in carta, può venire apparentemente contraddetto dalle risultanze dei fatti.

Fortunatamente questa volta i fatti concordano all'evidenza colla teoria: tutti quei privati che avevano collocato pompe in prossimità di letamai o di fogne, sono stati costretti a toglierle, dando esse un'acqua inquinatissima, contenente un'alta percentuale di colaticcio di stallatico e.... qualcosa di peggio. E notisi che dette pompe toccavano mediamente la profondità di sei metri.

Il cielo non voglia che in tali paesi scoppi una epidemia di tifo!

Adesso riprendiamo l'argomento già più sopra interrotto.

Dunque dicevo che le autorità del comune hanno egregiamente pensato di sostituire le pompe ai pozzi aperti: è sempre un progresso, e va encomiato. Ma la cosa prenderà un aspetto molto paradossale, quando si sappia che ciascuna pompa venne collocata aderente al vecchio pozzo, *per poi smaltire in questo le acque di rifiuto!...* Tutti gli igienisti giudicheranno per lo meno *portentosa* una tale trovata, quando ancora si aggiunga che la pompa, pur arrivando alla profondità di nove metri, prende acqua dalla stessa falda acquifera in cui si trova scavato il pozzo assorbente.

In una delle frazioni in discorso, ci fu un assessore, persona di buon senso, che intravveduto l'inconveniente, volle rimediarvi, e per maggior garanzia fece collocare la pompa qualche diecina di metri lontana dal pozzo. Orbene, udite questa! la popolazione, composta tutta di contadini, insorse, ed inoltrò petizione al Sindaco perchè la pompa fosse trasportata vicino al pozzo come nelle altre frazioni.

I dirigenti gli affari del comune, come risolvono la questione? Lungi dal sentire il parere, se non di una persona tecnica almeno dell'ufficiale sanitario, hanno deciso di radunare il Consiglio e di rimettersi alle decisioni di questo: quasicchè ad un Consiglio comunale fosse concesso di passar sopra impunemente alle leggi che provvedono alla sanità pubblica!

Ing. *A. Piani*

La bambinaia: Ho perduto la bambina, signora, e...

— Oh, santo cielo! perchè non avete parlato a una guardia?

La bambinaia: Stavo appunto parlando con una guardia da un paio d'ore!

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

Giorno 18 agosto var o

Temperatura: Massima 28.— Minima 17.2

Minima aperto: 14.9 acqua caduta mm.

Stato Barometrico ore 21 m.m. 754 crescente

Effemeridi storiche

19 agosto 1665

Questioni d'etichetta

Ai deputati della città di Udine (dopo vive discussioni) fu consentito di farsi scortare da dodici ufficiali con alabarde, e ciò nelle feste di Natale e Pasqua, e all'ingresso dei Luogotenenti.

20 agosto 1565

Omicidio politico

Il consigliere dell'i. r. Tribunale, Giorgio Esch, che si distingueva per la sua rigidità nel processo per i moti del 1864, viene ucciso con un colpo di pugnale.

L'onor. Stringher

Ieri fu di passaggio per Udine l'on. Stringher, sottosegretario di Stato al Ministero del Tesoro, che è venuto in Friuli per rivedere la famiglia.

Nell'autunno ritornerà per visitare il suo collegio e conferire coi suoi elettori.

Il capitano Ferigo

Un giornale meridiano ha pubblicato ieri un cenno biografico del capitano Antonio Ferigo destinato, come noi per primi abbiamo detto, a far parte dello stato maggiore del generalissimo Waldersee nella guerra in Cina. Ora quel cenno è esatto in tutto fuorchè in questo: che non riguarda il capitano Antonio del nostro stato maggiore, ma il tenente d'artiglieria Luciano Ferigo, fratello del capitano, che è pure valentissimo ufficiale. Il capitano Antonio Ferigo non prese parte alla campagna d'Africa; fu il fratello tenente Luciano che si battè da valoroso e rimase ferito gravemente ad Abba Garima.

Infine il tenente Luciano Ferigo non fu ancora promosso capitano, benchè, ripetiamo, sia un distinto ufficiale ed abbia avuto incarichi importanti.

Tanto per la verità e perchè non si dica che a Udine non si conosca la vita di questi due bravi ufficiali che fanno onore alla piccola ed alla grande patria.

L'ufficio funebre per il Re Umberto I nella Chiesa dell'Ospitale. Ieri mattina alle 9 nella Chiesa parrocchiale di S. Maria della Misericordia ebbe luogo la messa funebre per l'indimenticabile nostro Re, Umberto I.

Il tempio era completamente parato a lutto, e nel mezzo s'ergeva il catafalco sormontato dalla corona reale, eseguito con molto buon gusto dall'egregio artista prof. Rigò.

Alla mesta funzione assistevano il gen. comm. Sante Giacomelli, presidente della commissione ospitaliera, i membri della commissione stessa, i medici e gli impiegati dell'Ospitale, le signore della Pia Unione della Carità e numeroso pubblico con prevalenza del sesso gentile.

La parte corale della messa venne eseguita con accuratezza della Scuola di S. Cecilia.

Prima della benedizione del catafalco don Venturini, cappellano del Carmine lesse una bella orazione funebre di circostanza.

Il busto dell'estinto Re. Durante la giornata di ieri vi fu un vero pellegrinaggio alla palestra di ginnastica, dove è esposto il busto di Umberto I eseguito dal distinto scultore prof. De Paoli.

Il busto rimane esposto ancora oggi dalle 8 alle 18.

« **In morte di Umberto I Re d'Italia** » è il titolo di un opuscolo, improntato a sensi patriotici, che si vende a beneficio della « Dante Alighieri ».

L'opuscolo al prezzo di cent. 20 è vendibile presso il fattorino della Camera di Commercio.

Arresto. Dalle guardie di città venne arrestato Giovanni Cicutti fu Tomaso, d'anni 50, di Udine, dovendo espiare un giorno di detenzione per contravvenzione agli articoli 72 e 73 della legge di P. S.

Giardino Grande. Al « Teatro delle varietà » oggi hanno luogo due rappresentazioni: la prima alle 5.30 p. e la seconda alle 8.30 p.

Alla sera la compagnia diretta dal sig. Antonio Zamperla rappresenterà *La forza del destino*. Chiuderà una brillante farsa.

Ringraziamento

La famiglia del compianto *Antonio Bellina* ringrazia tutti coloro che in diverso modo assistettero ai funerali ed in ispecial modo il signor Querini Luigi, ed i signori Ciani Guido, Gabaglio Luigi e Rumis Pietro.

I componenti la banda civica, alla quale il povero defunto apparteneva si abbiano anche loro uno speciale ringraziamento.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 2 all'18 agosto

NASCITE

		maschi		femmine	
Nati vivi	maschi	12	femmine	7	
» morti	»	—	»	—	
» Esposti	»	1	»	—	
Totale	»	13	»	7	— 20

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Antonio Guglielmo guard. ferrov. con Maria Ceren casalinga — Pio Canciani agricoltore con Angelica Bertossio casalinga — Giuseppe Feruglio agricoltore con Caterina Dugaro tessitrice — Lauro Francesco Pilutti agente commercio con Angelina Cremese agiata — Pietro Amigoni agente con Pasqualina Ferri sarta — Giuseppe Larice r. impiegato con Maria Damiani agiata — Antonio Piccinini commesso viaggiatore con Itala Sartoretti casalinga — Giuseppe dott. Disalvo medico chirurgo con Veronica Solero agiata — Vittore Turchetti barbiere con Maria Pedrelli casalinga.

MATRIMONI

Giovanni Fabello tintore con Lucia Gottardo tessitrice — Alessandro Canciani fabbro con Elisa Zilli casalinga — Edgardo Sgobaro impiegato privato con Luigia Bastianutti civile.

MORTI A DOMICILIO

Angelo Parisatti di Giuseppe di mesi 2 — Anna Balbusso Zilli di Giov. Batt. di anni 28 contadina — Vittorio Dotto di Pietro di giorni 6 — Maria Barbetti di Luigi d'anni 1 e mesi 3 — Maria Foi di di Egidio d'anni 1 — Umberto Morelli fu Francesco d'anni 22 falegname — Guido Barburini di Guido di giorni 19.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Domenica Pellegrini Provesan di G. B. d'anni 38 casalinga — Antonio Mattiuzzi fu Valentino d'anni 78 stalliere — Giov. Batt. Migotti fu Giovanni d'anni 69 sarto — Lucia Simonetti Perosa fu Antonio di anni 53 agiata — Domenico Presani fu Antonio d'anni 72 agricoltore — Angela Bujatti-Maranzana fu Antonio d'anni 32 contadina — Giov. Batt. Vuanini fu G. B. d'anni 57 calzolaio — Antonio Bellina di Luigi d'anni 33 calzolaio — Giov. Batt. Piccini fu Antonio d'anni 80 agricoltore — Luigia Battello-Feruglio fu Giuseppe d'anni 17 contadina — Caterina Binuta-Ronco d'anni 72 serva — Anna Paronuzzi-Cipolat fu Francesco d'anni 60 contadina — Giovanni Dini fu Francesco d'anni 44 calzolaio.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Emilia Mazzoli fu Pietro d'anni 79 casalinga.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Fausto Faustini di mesi 6 — Lucia Sommavilla di mesi 9.

Totale N. 23

dei quali 6 non appartenenti al Com. di Udine.

SPORT

Tiro provinciale allo storno in Codroipo

In occasione della Grande Esposizione bovina che si terrà in Codroipo il 3 settembre avrà luogo un tiro provinciale allo storno.

Eccone il programma:

Ore 10 — *Tiro di prova.*

Tre storni a metri 14, gara fino a metri 20, due mancati, fuori concorso. Entratura lire 1. I premio 50 per cento sulle entrature, II premio 25 idem.

Ore 14 — *Gran tiro provinciale.*

Cinque storni a metri 16, gara fino a metri 20, due mancati, fuori concorso. Entratura lire 3.

I » grande med. d'oro con diploma
II » medaglia d'oro »
III » medaglia d'argento 1 grado »
IV » » » 2 » »
V » » » 3 » »
VI » » » 4 » »
VII » medaglia di bronzo 1 grado »
VIII » » 2 » »

« Poules » libere, trattenute 25 per cento — Storno a cent. 20.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Simonetti Perosa Lucia: Comino e Marangoni L. 1.

Stefano Linussa: Fratelli da Torso L. 2

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Lucia Simonetti ved. Perosa: Ferdinando Vicentini e famiglia di Camino di Codroipo L. 10.

RIVISTA DEI COTONI

Cotone

La settimana che si chiuse ieri passò a Nuova York senza infamia e senza lode. Pochi affari e lievi oscillazioni nei prezzi, che risultarono alla chiusura di ieri come segue, in confronto della settimana antecedente:

Agosto	cent.	9 18	contro	9.15
Settembre	»	8.64	»	8 63
Ottobre	»	8.42	»	8 46
Novembre	»	8 30	»	8.34
Dicembre	»	8 26	»	8.30
Gennaio	»	8.27	»	8 30
Febbraio	»	8.28	»	8.33
Marzo	»	8.30	»	8.35
Aprile	»	8.31	»	8.35
Maggio	»	8.33	»	8.40

Il rapporto del Bureau d'Agricoltura di Washington, venutoci nei suoi dettagli, motiva la scarsa valutazione della pianta col danno arrecato in generale dalla siccità e in qualche zona invece dalle pioggie eccessive. Causa le pioggie, del terreno già coltivato a cotone fu abbandonato; ma il Bureau non ha voluto ridarre l'acreaggio per le notizie venute dopo, che ridussero di alquanto i danni prima previsti. Rimane sempre che 76 p. 0[0] di condizione della pianta è una previsione poco lieta in confronto di 87[8] che era l'anno scorso pari epoca e coll'aggravante di nessuna rimanenza di cotone come siamo al presente.

Con ciò è opinione generale che ribassi sul cotone nuovo non ne avremo, mentre il raccolto in ritardo di un mese com'è realmente, può esporci a tristi eventualità coll'avanzarsi della stagione fredda.

Liverpool chiuse ieri agli stessi prezzi della settimana scorsa per gli americani e con 1[16 di ribasso per gli Oomra: l'anno scorso il raccolto indiano è quasi mancato, e quest'anno invece è in discreta condizione perchè si ebbe pioggia abbastanza.

Filati e tessuti

Calma a Manchester dove il movimento d'affari non potrà iniziarsi finchè dura la burrasca nell'Estremo Oriente.

Non c'è chi comperi.

Calma anche da noi specialmente nei tessuti.

I filatori vedono perchè i tessitori non possono chiudere i loro stabilimenti, ma i tessitori non hanno visto ancora indizio d'un movimento d'affari incoraggiante.

Chi sa che questo non avvenga più presto di quanto si crede per un fenomeno che potrà risanare, crediamo, la posizione purchè ci sia fermezza in tutti e che nè industriali nè grossisti si lascino sopraffare da scoraggiamenti ingiustificati.

I contratti d'acquisto che i grossisti avevano a buoni prezzi, vanno cessando se non sono già esauriti completamente. La roba a buon mercato che era in giro va quindi scomparendo ed era quella che teneva indietro il grosso compratore, il quale poteva avere dal collega grossista che avesse fatto una buona provvista a tempo debito, prezzi inferiori a quelli ottenibili dalle tessiture. Queste insomma erano quasi boicotate e i grossisti si provvedevano reciprocamente a sopperire piccoli fabbisogni.

Ora che saranno livellati i prezzi di vendita dei grossisti e degli industriali, è certo che questi vedranno ritornare la domanda che da tempo loro mancava e il commercio dei tessuti riprenderà il suo corso regolare, interrotto per sei mesi circa a causa dei troppo rapidi rialzi subiti dalla materia prima.

Ma naturalmente ci vuole fermezza. Negli industriali, filatori e tessitori, per tener fermi i prezzi dei loro prodotti che non possono ribassare perchè la materia prima loro costa cara: ribassare per vendere di più oggi sarebbe sbagliato perchè non si porterebbe che lo scoraggiamento. Nei grossisti per spuntare i prezzi più cari degli ultimi contratti d'acquisto senza chiedere agli industriali il loro sacrificio per una vendita più facile, sacrificio inutile e che gli industriali non possono subire per le provvide regole di risanamento commerciale imposte dai Consorzi.

I prezzi tanto nei filati come nei tessuti non ebbero, in giornata, variazioni.

Udine, 18 agosto 1900 V. M

Il commercio italo-tedesco

Un importante rapporto venne mandato al Governo italiano dall'ambasciatore a Berlino, generale Lanza, sugli scambi commerciali tra l'Italia e la Germania. Nel 1899 l'ammontare complessivo degli scambi fu di 313 milioni di marchi, mentre nel 1898 non fu che di 264 milioni.

Le importazioni dell'Italia in Germania salirono a 197 milioni di marchi; quelle della Germania in Italia furono di 116 milioni.

Le importazioni italiane in Germania crebbero di 27 milioni; quelle della Germania in Italia aumentarono di 23.

Il rapporto dell'ambasciatore a Berlino...

Il rapporto aggiunge i calcoli di questi aumenti, e dà preziose informazioni in proposito, le quali, se da un lato potranno fornire elementi alla Commissione che studia la rinnovazione dei trattati, dimostrano dall'altro che il Governo vigila attentamente e nulla trascura perchè alla scadenza dei trattati si abbiano tutti gli elementi necessari per rinnovarli utilmente.

L'arte all'Esposizione di Parigi

I premiati

Ecco i risultati dei premi accordati alla pittura italiana:

Boldini, gran premio; medaglia d'oro a Balestrieri, Joris, Morbelli, Morelli, Michetti, Tito; medaglia d'argento a Bezzi, Calderini, Dall'Oca Bianca, Ferrari, Fragiacomo, Gola, Laurenti, Montessi, Rota, Tavernier, Tofano e Pagliano.

— Agli espositori italiani vennero conferiti 110 Diplomi d'onore, testè confermati dalla Giurìa superiore.

— L'elenco ufficiale dei premiati nella pittura reca i grandi premi a Benjamin Constant, Cazin, Dagnan-Bouveret, Harpignies, Herbert, Henner, Henri, Martin, Morot, Roll e Vollon francesi; a Klimt, austriaco; a Stevens e Struys, belgi; a Kroyer, danese; a Sorolla, spagnuolo; a Sargent e Whistler, americani; ad Alma-Tadema ed Orchardson, inglesi; a Boldini, italiano; a Thaulow, norvegiano; ad Israels, olandese; a Serov, russo; a Zorn, svedese; ed a Benezur, ungherese.

Le medaglie d'oro sono quarantasette ai francesi, sei ai tedeschi, sei agli italiani, tre agli austriaci, quattro ai belgi, una ad un bulgaro, due ai danesi, quattro agli spagnuoli, sette agli americani, cinque agli inglesi, una ad un greco, tre agli ungheresi, una ad un giapponese, tre ai norvegesi, quattro agli olandesi, due ai portoghesi, quattro ai russi, una ad un serbo, tre agli svedesi, ed una ad un turco.

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

Per il concorso a 340 posti nelle poste e nei telegrafi

Roma 18, ore 19. — Nella considerazione che i servizi postali e telegrafici esigono un lavoro faticoso di giorno e di notte che può essere sostenuto continuamente soltanto da impiegati giovani e robusti, il ministero delle poste e dei telegrafi ha fermamente deciso di non modificare l'età stabilita per i concorrenti ai 340 posti di alunno, che del resto è tassativamente prescritta dal nuovo regolamento.

Commemorazioni di Re Umberto

Genova 18, ore 15. — Furono celebrati nel duomo solenni funerali di Umberto, in presenza di tutte le autorità e di gran folla. Pontificò l'arcivescovo.

Parma 18, ore 17. — Per iniziativa delle associazioni monarchiche fu commemorato Re Umberto in presenza delle autorità e di immensa folla.

Parlò applauditissimo il professore Zanzucchi.

All'Esposizione di Parigi

Onorificenze ai commissari italiani

Parigi 18, ore 17. — Il presidente Loubet decorò stamane i commissari ed i segretari generali esteri dell'esposizione.

L'on. Villa fu nominato gran croce e Mantegazza commendatore della Legione d'onore.

La conferma ufficiale della presa di Pechino

Roma, 18 ore 18. — L'ammiraglio Candiani telegrafa da Taku 17 agosto che Pechino fu occupato dalle forze alleate e che le legazioni sono salve.

Londra, 18 ore 20. — L'ammiraglio Brown telegrafa che Pechino fu preso il 15 agosto e che le legazioni sono salve.

Colonia 18 ore 19. — La *Kölnische Zeitung*, commentando la liberazione degli inviati e degli stranieri a Pechino scrive che con ciò è risolta soltanto una parte del compito assuntosi dalle potenze. Se si vuole che in Cina vengano ristabilite condizioni sopportabili e che per l'avvenire venga eliminato il pericolo del rinnovarsi delle recenti atrocità, è anzitutto necessario di stabilire su chi ricade la responsabilità per il massacro dell'inviato tedesco e dei soldati e missionari esteri, e di punire i colpevoli con severità inesorabile.

Il nuovo comandante dell'esercito serbo

Belgrado, 18 ore 22. — Il generale Spetkovich, venne nominato comandante in capo dell'esercito attivo in sostituzione dell'ex re Milano; il generale Markovich venne nominato capo dello stato maggiore.

Avviso scolastico

Scuola di ripetizione

Nel « Collegio Sivestri » si preparano agli esami di ottobre gli alunni di ginnasio e di scuola tecnica che non furono promossi.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori nella sessione d'esami di luglio valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per ben apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. — Retta modica.

Estrazione di Veneza

del 18 agosto 1900

19 - 57 - 25 - 7 - 72

Bollettino di Borsa

Udine, 18 agosto 1900

	17 agos	18 agos.
Rendite		
Ital. 5% contanti	99.20	99.20
» fine mese prossimo	99 25	99 27
detta 4 1/2 » ex	109 20	109 10
Exterieure 4 % oro	71 82	71.95
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	316	316.—
» Italiane ex 3 %	301 —	301. —
Fondiaria d'Italia 4 1/2	508 —	508.
» Banco Napoli 3 1/2 %	440 —	440.—
Fondi Cassa Risp Milano 5 %	507 —	507 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	824	824 —
» di Udine	[illegible]	14[illegible].—
» Popolare Friulana	140 -	140.—
» Cooperativa Udinese	36.-	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370	1370.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	106	1 7.—
Società Tramvia di Udine	70	70.—
» ferrovie Meridionali ex cou.	707 —	708 —
» » Mediterranee ex »	521 50	524 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106 72	106.67
Germania »	131 05	131 20
Londra	26 8	25.89
Corone in oro	104 3	110 40
Napoleoni	21 32	21 32
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93	92 92
Cambio ufficiale	106 73	106.71

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali

Dott. **Isidoro Furlani**, Direttore,

Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Birraria Restaurant Lorentz

Menù dei piatti speciali della sera

Fettuccie alla Romana

Fricandeau di vitello al giambone con pomidoro grathen

Frittura di filoni alla Lombarda

Filetto di bue alla salsa ostragone

Costolette di vitello alla «Maitre d'Hôtel»

Pollo alla « Marengo »

Dolce

Bodino diplomatico alla confiectaure

Udine 19 agosto 1900.

Collegio maschile Di Toppo-Wassermann

in UDINE

La Città e la Provincia di Udine apriranno al pubblico nel giorno 15 ottobre 1900 un Collegio Maschile sul modello dei convitti nazionali, che avrà per dotazione il largo patrimonio all'uopo legato dal benemerito cittadino co. Francesco di Toppo.

Il nuovo convitto ha sede nel suntuoso palazzo Garzolini con un parco di 12 mila mq., e dispone di tutto ciò che di più moderno e razionale vien suggerito dalla pedagogia e dall'igiene.

Sono ammessi i giovanetti dai sette ai dodici anni con la retta di lire 600 comprese tutte le spese accessorie all'infuori delle tasse scolastiche, dei libri di testo e del corredo.

I fratelli e i convittori di età inferiore ai dieci anni pagano lire 540.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Rettore del Convitto, Palazzo Garzolini, Via Gemona, Udine.

LA MIGLIOR ACQUA POTABILE

in tempi di minaccia d'epidemie

è la già esperimentata in simili casi e raccomandata da autorità mediche

Sorgente naturale

acidula alcalina

la stessa è completamente libera di sostanze organiche ed offre, specialmente in luoghi ove l'acqua di pozzo e di sorgente non è perfettamente buona, una bibita eccellente.

Deposito nelle principali farmacie

TELERIE E TOVAGLIERIE

Vedi avviso in IV pagina

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute ???

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa « anche in casi gravi di anemie e di « debilitamenti organici consecutivi a « malattie di lunga durata. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini - L. **14.50** - Mandolini

(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia - Napoli.

Mandolini lombardi, Mandole Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

Quasi per niente

Con **Una Lira** soltanto si spedisce *franco di spese* in tutta Italia il grande **Metodo per Chitarra** del M.o **Pastori Rusca** l'unico che a tal prezzo riunisca in sè tutti gli **Elementi di Musica, la Teoria necessaria ed Ottimo Materiale pratico** per lo studio della Chitarra.

Piano d'Arta

(Carnia)

ALBERGO POLDO

Aperto tutto l'anno

Stazione balneare metri 500

Acque Pudie Solfidriche Magnesiache

Posizione splendida, distinta cucina, comodi alloggi, ottimo servizio, prezzi modestissimi. Salone da pranzo, salotti da musica e lettura. Bigliardo, Lawn Tennis. Servizio proprio di carrozze per la stazione e gite. Appartamenti fuori d'Albergo per famiglie.

Posta e Telegrafo

Medico Direttore:

Tullio dott. Liuzzi

Conduttore e Propriet.:

Osvaldo Radina Dereatti

Fuochista-Macchinista

troverebbe posto stabile anche subito per la direzione di una piccola caldaia a vapore. Preferibile che abbia cognizione in macchinario.

Indirizzare domande per lettera O. V. presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

LUNAZZI & PANCIERA

UDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE

Grande assortimento

VINI E LIQUORI ESTERI E NAZIONALI

Specialità in

Vini da pasto

con servizio a domicilio.

Bottiglierie per la vendita al minuto

Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Palladio » 2 (Casa Coccolo)

MAGAZZINO-DEPOSITO

con vendita all'ingrosso, Subburbio Aquileja, rimpetto la Stazione ferr.

Elixir Flora Friulana

Cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo

Specialità di propria fabbricazione

Premiata colle più alte onorificenze a tutte l'esposizioni ove concorse

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50, 0.50 l'una

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l' interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione dl *Giornale di Udine*

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - **Udine**

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

Corredi completi da sposa e da casa

Confezioni biancheria - Articoli per bambini

PREZZI LIMITATISSIMI

La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

Premiate Fabbriche

E. FRETTE & C.

MILANO Via Manzoni, 46. — MONZA — ROMA Via Nazionale, 84-85. — TORINO Via XX Settembre, 64.

Tele — Tovaglie — Fazzoletti — Coperte — Tende — Piqués — Oxfords — Brillantines — Flanelle — Corredi da Signora — Camicie da Uomo.

Doni a scelta a chi acquista più di 50 Lire.

CATALOGHI e CAMPIONI GRATIS.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison,** avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati. 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande „	„	16.—	9.—	5.—

Il **Figurino dei Bambini** è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „Il Grillo del Focolare," Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'**Amministrazione** del nostro giornale.

Numeri di saggio „gratis" a chiunque li chieda.

IMPIEGO

decoroso, lucroso, può avere nel **proprio paese**, persona volonterosa attivarsi smercio articolo grande consumo

OPPURE

in Roma, cointeressato con 150 mensil e terzo utili versando 5000.

Scrivere: *Bonarica*, via Nataldelgrande - Roma.

PAPIER D'ARMÉNIE

CARTA D'ARMENIA

per purificare l'aria delle abitazioni

e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro

Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. **50.**

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Cartoline — Albums Liebig

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti